



Il libro L'esordiente Giovanna Zucca Mani calde, la storia del legame speciale tra bimbo e chirurgo

Un legame speciale, tra un bambino che sembra morto e il chirurgo che lo salverà. Una storia narrata dalle parole di un bimbo di nove anni, che non parla e non si muove, inchiodato su un lettino di terapia intensiva. Ma che in realtà vede, sente e capisce tutto, riuscendo ad andare «dritto al punto», con quel linguaggio diretto che solo i bambini riescono ad avere. E' un libro intenso, ironico e commovente *Mani calde* di Giovanna Zucca (Fazi editore, 250 pagine, 16,50 euro). L'autrice, veneta di ado-

pubblicare nulla. Poi mentre scrivevo questa storia ho iniziato a commuovermi da sola e lì ho capito che forse il libro poteva piacere...».

La storia si snoda attorno al rapporto tra questo primario «antipatico e scorbutico» e il bambino, sospeso tra la vita e la morte, ma capace di toccare il cuore di quell'algido



L'autrice

Giovanna Zucca, veneta d'adozione, è infermiera in sala operatoria. Oggi alle 18 presenta il suo libro alla Feltrinelli di Padova

zione, lavora come infermiera in sala operatoria e dalla sua lunga esperienza professionale ha attinto emozioni, suggestioni, personaggi e sentimenti che compongono questo romanzo. «Ho sempre avuto una forte empatia con i malati - racconta Giovanna Zucca - e mi capita spesso di fermarmi a osservare i pazienti o i loro famigliari in attesa e fantasticare su quello potrebbero pensare. Molte di queste riflessioni sono diventate parte della storia». La passione per la scrittura nasce da lontano per Giovanna Zucca: «Ho sempre scritto, ma senza mai

medico come nessun altro. E le «mani calde» diventano la strada dei sentimenti, il modo di capirsi e di comunicare che cambierà il destino dei protagonisti. «Ho sempre creduto che la comunicazione fosse un aspetto fondamentale della nostra vita - spiega l'autrice - e nel romanzo ho voluto trasmettere anche questo messaggio».

Giovanna Zucca sarà oggi (ore 18) alla libreria Feltrinelli per la presentazione del suo libro *Mani calde*, a cura di Francesca Visentin, giornalista del Corriere del Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

